

“La normalità della disabilità”



Dott.ssa Eleonora Denaro
Psicologa presso U.O.P.O. del P.O. di Marcianise

Vivere la condizione di disabilità come assoluta normalità !

- Per Normalità, in questo caso specifico, si vuole intendere la condizione di vita sostenuta da bambini normodotati
- Per Disabilità, di contro, si vuole intendere una condizione di svantaggio che preclude il normale sviluppo psicofisico



Come si comportano i genitori?

Sede osservazione:

Reparto Pediatrico del P.O. di Marcianise

Si è riscontrato che gli *stessi genitori* presentano difficoltà ad instaurare un rapporto equilibrato con il figlio disabile, con conseguenze negative sullo sviluppo.



Come si comportano i genitori ?

- **IPERPROTEZIONISMO**

senso di sfiducia nelle capacità residue del bambino
Isolamento



profezia autoavverantesi

- **NEGAZIONE DELL' ACCETTAZIONE**

aspettative irrealistiche



CHE FARE?

- Accettazione
- Potenziamento delle risorse residue e delle parti sane
- Informazione e precocità degli interventi estesi a tutto il sistema familiare.



Gestione positiva dell'organizzazione familiare



migliore stato di salute e di benessere del figlio con
disabilità, tale da indurlo a

**non sentirsi un diverso,
ma unico al pari di ciascun uomo.**



Ruolo del Pediatra e lavoro di equipe...

- Indirizzare al giusto trattamento e alla corretta gestione di un figlio con disabilità
- Apporto sinergico fornito dalle differenti figure professionali, quali il pediatra e lo psicologo, ad esempio, può risultare risolutiva nella gestione della disabilità infantile



....per un unico scopo!

Consentire al bambino disabile di non avvertire nei rapporti sociali e personali il proprio handicap come stato invalidante e psicologicamente deleterio per la sua crescita.





*In altri termini il risultato finale prefissato
è quello di raggiungere e concretizzare la
normalità della disabilità !*

